

COMUNE DI VENAROTTA

Provincia di Ascoli Piceno



Bando GAL PICENO PSR MARCHE 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013)
Misura 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
Sotto Misura: 19.2.7.2 Operazione A) Riqualificazione
dei centri storici e dei borghi

RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI GIMIGLIANO

– PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO –

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. F. G. Rapetta

IL PROGETTISTA

Ing. G. Anemone

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Gino Santoni

TITOLO ELABORATO:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

COMMESSA						FASE		COMPARTO		DOCUMENTO		REV	SCALA	DATA 1° EMISSIONE		FILE			
N	S	1	9	0	0	6	P	E	S	I	C	0	0	0	1	0	----	Maggio 2020	NS19006PESIC0001.pdf
3																			
2																			
1																			
REV.	DESCRIZIONE												DATA	REDATTO		VERIFICATO		APPROVATO	

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 1 -

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(art. 100 e all. XV del D.Lgs. 81/08)

Descrizione dell'opera: RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI GIMIGLIANO

Committente:

Comune di Venarotta, rappresentato dal Geom. Gino Santoni
Via Euse Nardi, 39 – Venarotta (AP)

per approvazione

data

timbro/firma

Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera:

Ing. Giampiero Anemone
Neos Studio Associato, Via Napoli, 65 – Ascoli Piceno

per approvazione

data

timbro/firma

Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante l'esecuzione dell'opera:

Ing. Giampiero Anemone
Neos Studio Associato, Via Napoli, 65 – Ascoli Piceno

per approvazione

data

timbro/firma

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 2 -

REVISIONI DEL PIANO DI SICUREZZA

rev.	data	oggetto		
firma CSE		firma Committente/RDL	firma datori lavoro e/o lavoratori autonomi	

rev.	data	oggetto		
firma CSE		firma Committente/RDL	firma datori lavoro e/o lavoratori autonomi	

rev.	data	oggetto		
firma CSE		firma Committente/RDL	firma datori lavoro e/o lavoratori autonomi	

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 3 -

INDICE

1. RELAZIONE TECNICA	4
1.1. INTRODUZIONE E METODOLOGIA	4
1.1.1. Contenuti del PSC	4
1.1.2. Definizioni ricorrenti e glossario	5
1.1.3. Natura dell'incarico	7
1.1.4. Organigramma della committenza e gestione del cantiere	7
1.1.5. Metodologia di valutazione dei rischi	8
1.2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	10
1.2.1. Localizzazione e contesto ambientale del cantiere	10
1.2.2. Descrizione sintetica dell'opera	10
1.2.3. Ammontare presunto dei lavori ed entità presunta del cantiere (u-g)	10
1.3. ANALISI DELLE FASI DI LAVORO	11
1.3.1. Individuazione delle unità omogenee dell'opera	11
1.3.2. Programmazione delle fasi di lavoro	11
1.4. ANALISI DEI RISCHI NELL'AREA DEL CANTIERE	12
1.4.1. Fattori esterni comportanti rischi per il cantiere	12
1.4.2. Rischi per le aree esterne derivanti dal cantiere	12
1.5. ANALISI DEI RISCHI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	12
1.5.1. Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni	12
1.5.2. Servizi igienico assistenziali	12
1.5.3. Viabilità, accesso mezzi di fornitura materiali, zone di carico-scarico	13
1.5.4. Impianti alimentazione, reti principali	13
1.5.5. Impianti terra e protezione scariche atmosferiche	13
1.5.6. Dislocazione degli impianti di cantiere	13
1.5.7. Zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali	13
1.5.8. Depositi di rifiuti, gestione dei rifiuti di cantiere	13
1.5.9. Depositi di materiali con pericolo di incendio / esplosione	13
1.6. ANALISI DEI RISCHI AGGIUNTIVI A QUELLI PROPRI DELLE LAVORAZIONI, E DEI RISCHI PARTICOLARI (ALL. XI D.LGS. 81/2008)	13
1.6.1. Valutazione dei rischi nelle lavorazioni	13
1.6.2. Misure generali di prevenzione e protezione per i rischi valutati	15
1.7. ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALLE INTERFERENZE FRA LAVORAZIONI	15
1.7.1. Cronoprogramma delle lavorazioni	15
1.7.2. Lavorazioni interferenti e rischi da interferenze	15
1.8. COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE	15
1.8.1. Misure generali di coordinamento	15
1.8.2. Consultazione dei R.L.S	16
1.8.3. Disciplina dell'uso comune di opere provvisorie	16
1.8.4. Disciplina per l'uso comune delle attrezzature	16
1.8.5. Disciplina per l'uso comune delle infrastrutture	17
1.8.6. Disciplina per l'uso comune di mezzi/servizi di protezione collettiva	17
1.8.7. Contenuti dei POS, procedure complementari e di dettaglio da esplicitare nei POS	17
1.8.8. Disposizioni particolari	18
1.9. EMERGENZE	18
1.9.1. Scenari di emergenza ipotizzabili	18
1.9.2. Organizzazione e gestione delle emergenze	19
2. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI	19
2.1. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI	19
3. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	20
3.1. MODALITÀ SEGUITE PER LA STIMA DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	20
3.2. ONERI PER LA SICUREZZA	21
4. ALLEGATI	22

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 4 -

1. RELAZIONE TECNICA

1.1. INTRODUZIONE E METODOLOGIA

1.1.1. Contenuti del PSC

I contenuti del PSC presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento, in seguito denominato PSC, è stato sviluppato e redatto in modo dettagliato ed è stato suddiviso in moduli autonomi, corrispondenti alle diverse categorie di lavoro, al fine di consentire un'immediata lettura e comprensione da parte di tutti gli operatori del Cantiere. Tutte le informazioni risultano chiare e sintetiche e, per ogni fase di lavoro prevista e derivante dall'analisi degli elaborati di progetto, è possibile dedurre tutti i rischi, con le relative valutazioni, le misure di prevenzione ed i relativi dispositivi di protezione collettivi ed individuali da utilizzare.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il PSC contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Come indicato dall'art. 100 del D. Lgs. n. 81/08, il PSC è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari riportati nell'Allegato XI dello stesso D.Lgs. 81, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'Allegato XV

Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) é corredato, come previsto dallo stesso art. 100 del D.Lgs. n. 81/08, da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, costituiti da una planimetria sull'organizzazione del cantiere.

In riferimento all'area di cantiere

- caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, con particolare attenzione: ai lavori stradali al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante, ai rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

In riferimento all'organizzazione del cantiere

- le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- i servizi igienico-assistenziali;
- la viabilità principale di cantiere;
- gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;
- le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c);
- le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- la dislocazione degli impianti di cantiere;
- la dislocazione delle zone di carico e scarico;

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 5 -

- le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

In riferimento alle lavorazioni, le stesse sono state suddivise in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed è stata effettuata l'analisi dei rischi aggiuntivi, rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, connessi in particolare ai seguenti elementi:

- al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- al rischio di caduta dall'alto;
- ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura.
- al rischio di elettrocuzione;
- al rischio rumore;
- al rischio dall'uso di sostanze chimiche.

Per ogni elemento dell'analisi il PSC contiene sia le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro (ove necessario, sono state prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi) sia le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto nello stesso PSC.

Il presente Piano consta di 3 Capitoli descrittivi, nei quali sono illustrate, rispettivamente, le scelte tecniche e l'analisi dei rischi, le prescrizioni, i costi della sicurezza; nel Capitolo 4 sono riportati tutti gli allegati citati.

Il PSC dovrà essere custodito presso il Cantiere e dovrà essere controfirmato, per presa visione ed accettazione, dai datori di lavoro delle imprese esecutrici.

1.1.2. Definizioni ricorrenti e glossario

Vengono di seguito riportate le definizioni ricorrenti del Piano, con indicate tra parentesi le abbreviazioni utilizzate.

Si intende per:

Cantiere temporaneo o mobile: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'Allegato X del D.Lgs. 81/08.

Committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Responsabile dei Lavori (RL): soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;

Lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Progettazione dell'opera (CSP): soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91, nel seguito indicato Coordinatore per la progettazione.

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 6 -

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Realizzazione dell'Opera (CSE): soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato, nel seguito indicato Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): Persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

Uomini-giorno (U-g): entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera

Piano Operativo di Sicurezza (POS): il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV, nel seguito indicato con POS.

Impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera.

Come indicato nell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08, si intende per:

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere.

Attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC): quanto definito all'articolo 100.

Piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento (PSS): quanto definito all'articolo 131, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

Fascicolo dell'opera (FASC): quanto definito all'Allegato XVI del D.Lgs 81/08.

Piano operativo di sicurezza (POS): quanto definito all'articolo 89, lettera h, e all'articolo 131, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

Costi della sicurezza: i costi indicati all'articolo 100, nonché gli oneri indicati all'articolo 131 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

Si intende, inoltre, per:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul cantiere di lavoro.

Agente: L'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

1.1.3. Natura dell'incarico

Il Comune di Venarotta, nella persona del rappresentante, Geom. Gino Santoni, tramite trattativa su Mercato Unico delle P.A. n. 1091429, ai sensi e per gli effetti dell'art. 90 c. 11 della Legge, ha incaricato Neos Studio Associato del Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera.

Il sottoscritto Ing. Giampiero Anemone, associato di Neos Studio Associato, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo al n. 1019, dichiara di possedere i titoli, le qualificazioni, l'esperienza e le caratteristiche di cui all'art. 98, comma 1 lettera a) della Legge ed accetta la designazione impegnandosi ad assolvere agli obblighi di cui all'art. 92 della Legge

1.1.4. Organigramma della committenza e gestione del cantiere

COMMITTENTE

Nominativo: Comune di Venarotta, rappresentato dal Geom. Gino Santoni

Sede: Via Euste Nardi, 39

Località: Venarotta (AP)

Telefono: 0736362132

CANTIERE

Ubicazione: Borgo di Gimigliano

Località: Fraz. Gimigliano – Com. di Venarotta (AP)

Collocazione urbanistica: centro storico

Natura dell'opera: Riqualificazione dell'area del centro storico di Gimigliano

SOGGETTI COINVOLTI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nominativo: Geom. Gino Santoni

Indirizzo: Via Euste Nardi, 39

Località: Venarotta (AP)

Telefono: 0736362132

PROGETTISTA

Nominativo: Ing. Giampiero Anemone – Neos Studio Associato

Indirizzo: Via Napoli, 65

Città: Ascoli Piceno

Telefono: 0736.253175

DIRETTORE DEI LAVORI

Nominativo: Ing. Giampiero Anemone – Neos Studio Associato

Indirizzo: Via Napoli, 65

Città: Ascoli Piceno

Telefono: 0736.253175

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 8 -

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Nominativo: Ing. Giampiero Anemone – Neos Studio Associato

Indirizzo: Via Napoli, 65

Città: Ascoli Piceno

Telefono: 0736.253175

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Nominativo: Ing. Giampiero Anemone – Neos Studio Associato

Indirizzo: Via Napoli, 65

Città: Ascoli Piceno

Telefono: 0736.253175

IMPRESA AFFIDATARIA:

lavori da affidare

1.1.5. Metodologia di valutazione dei rischi

La Valutazione del rischio cui è esposto il lavoratore richiede come ultima analisi quella della situazione in cui gli addetti alle varie posizioni di lavoro vengono a trovarsi.

La Valutazione del rischio è correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro e finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa in cantiere sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08. La valutazione dei rischi ha avuto ad oggetto l'individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti al cantiere.

In particolare è stata valutata la *Probabilità di ogni rischio* analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la Entità del rischio (nel seguito denominato semplicemente RISCHIO), con gradualità:

Molto basso, basso, medio, alto.

Ad ogni rischio riscontrato nelle particolari situazioni lavorative, viene assegnato un indice di attenzione scalato da 0 a 5, al fine di ordinare i rischi più rilevanti sia sotto il punto di vista della probabilità che si verifichi un danno sia sotto quello della gravità del possibile danno. La modalità di normalizzazione è riportata nel seguente schema.

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

Indice di attenzione I

(indicatore sintetico di rischio $R = P \times D$)

					valore di R	indice I	indice di rischio
P	4	8	12	16	$1 < R < 2$	$I = 1$	basso
	3	6	9	12	$3 < R < 4$	$I = 2$	significativo
	2	4	6	8	$R = 6$	$I = 3$	medio
	1	2	3	4	$8 < R < 9$	$I = 4$	rilevante
					$12 < R < 16$	$I = 5$	alto
	D						

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- studio del cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione delle attività eseguite in cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi);
- conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole).

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti al fine di garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legali Nazionali ed Internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme ed orientamenti pubblicati.

I Principi gerarchici della prevenzione dei rischi sono:

1. eliminazione dei rischi;
2. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
3. combattere i rischi alla fonte;
4. applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
5. adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
6. cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

1.2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.2.1. Localizzazione e contesto ambientale del cantiere

Il cantiere interessa la viabilità interna del borgo rurale di Gimigliano.



Localizzazione intervento

1.2.2. Descrizione sintetica dell'opera

Il borgo rurale di Gimigliano riveste una particolare importanza dal punto di vista turistico, soprattutto religioso; il presente progetto, nell'ottica di un rinnovamento complessivo del borgo, prevede interventi, di varia natura, che saranno tutti accomunati da principi generali che fondono le esigenze ambientali, sociali e architettoniche. E' pertanto riassumibile nei seguenti punti cardine: realizzazione di un sistema pedonale integrato tra spazio urbano e naturale in grado di attrarre sia visitatori che potenziali investitori privati; riqualificazione delle superfici pubbliche esistenti senza ulteriore consumo di suolo; conservazione del tessuto architettonico e storico del borgo; integrazione attenta e mirata di opere di restauro e risanamento conservativo; recupero del tessuto urbano come elemento di unione dell'intero borgo e di rilancio dello stesso con le opere di primaria urbanizzazione e del verde; valorizzazione della rilevanza religiosa del luogo, visto come legante tra le predette attività, attraverso l'integrazione del progetto a reti di più apio respiro (cammino francescano).

1.2.3. Ammontare presunto dei lavori ed entità presunta del cantiere (u-g)

Importo dei lavori.....	€ 108 939,27
Incidenza manodopera.....	39,037%
Costo giornaliero mdo.....	€ 257,02
U-g	162,00
Uomini previsti in cantiere	2
Durata cantiere.....	81

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 11 -

Nel calcolo del costo giornaliero medio della manodopera si è fatto riferimento alle tabelle del Costo Orario Manodopera nella Provincia di Ascoli Piceno del Luglio 2019, tenendo conto anche di utili e spese generali (10%+15%). Il suddetto costo medio è stato calcolato per una squadra composta da n.1 operaio di quarto livello, n.2 operai specializzati, n.1 operaio qualificato.

Ai fini di una migliore gestibilità del cantiere, tenendo conto che si opererà lungo le stradine del borgo, dove non è possibile impiegare molti mezzi e sarà talvolta necessario trasportare il materiale con carriole, si considera una durata del cantiere pari a **120 giorni**.

1.3. ANALISI DELLE FASI DI LAVORO

1.3.1. Individuazione delle unità omogenee dell'opera

Il progetto, data la semplicità delle lavorazioni, può essere ricondotto ad un'unica Unità Ambientale (UA), cioè in un unico luogo fisico dove avvengono le lavorazioni, ed anche ad un'unica Unità Temporale (UT). In cantiere opererà presumibilmente un'unica impresa, la cui unica interferenza in termini di sicurezza la potrebbe avere sia con il traffico veicolare, sia con imprese fornitrici che arriveranno in cantiere.

1.3.2. Programmazione delle fasi di lavoro

L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è quello di arrivare a pianificare i tempi di evoluzione delle operazioni per prevenire l'insorgenza di sovrapposizioni non desiderate e interferenze lavorative tali da generare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi incidentali. Conseguentemente, le prescrizioni risultanti dalla programmazione dei lavori e delle fasi di lavoro si riferiscono al rispetto, da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi, dei tempi sintetizzati nel diagramma di GANTT (Allegato I - Cronoprogramma), al solo scopo di individuare l'eventuale gestione delle interferenze e/o sovrapposizioni fra lavorazioni da parte dei responsabili di cantiere, sotto il coordinamento del CSE. La costruzione del cronoprogramma delle lavorazioni è basata sull'analisi della Relazione Tecnica del Progetto dell'intervento; da tale analisi, dietro indicazioni del Committente, fornite anche e soprattutto in relazione ai suoi obblighi derivanti dall'art. 90, primo comma, secondo periodo, della Legge; si possono individuare in sintesi le seguenti lavorazioni:

1. Attività generali

- 1.1. Allestimento cantiere
- 1.2. Approvvigionamento materiali
- 1.3. Smobilizzo cantiere

2. Riqualifica zona sentiero

- 2.1. Decespugliazione aree di intervento zona sentiero
- 2.2. Scavi e livellamenti zona sentiero
- 2.3. Realizzazione rete drenaggio acque meteoriche
- 2.4. Realizzazione di predisposizioni per impianto illuminazione
- 2.5. Realizzazione di getto per piano di posa pavimenti
- 2.6. Posa in opera nuova pavimentazione
- 2.7. Posa in opera nuovo parapetto zona sentiero
- 2.8. Ristrutturazione arco e muro controterra
- 2.9. Realizzazione pavimentazione zona piazzetta
- 2.10. Posa in opera nuovo parapetto zona piazzetta
- 2.11. Piantumazione aree a verde

3. Riqualifica zona centro abitato

- 3.1. Demolizione pavimentazione esistente

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 12 -

3.2. Realizzazione di getto per piano di posa pavimenti

3.3. Posa in opera nuova pavimentazione

1.4. ANALISI DEI RISCHI NELL'AREA DEL CANTIERE

1.4.1. Fattori esterni comportanti rischi per il cantiere

Il principale rischio esterno per il cantiere, trattandosi di lavoro da realizzarsi in parte su strada, è dato dal traffico veicolare. Ulteriore fattore esterno è dato dalla presenza contemporanea di più imprese, che si avrà solo nel momento in cui verranno fatte delle forniture. In tali occasioni sarà opportuno avvisare il sottoscritto Coordinatore con congruo anticipo, tale da consentire l'organizzazione della visita.

1.4.2. Rischi per le aree esterne derivanti dal cantiere

Trattandosi di lavori da svolgere lungo le vie interne del borgo, non sussistono particolari rischi per le aree esterne. Laddove saranno realizzati i cavidotti in prossimità delle abitazioni, saranno predisposte della andatoie in tavolato per consentire il transito ai residenti.

Per quanto riguarda il rischio di caduta di oggetti dall'alto, l'impresa dal cui operato trae origine il detto rischio deve accertarsi che il rischio sia eliminato alla fonte, per effetto di procedimenti o attrezzature specifiche impiegati (contenitori di materiali, cinture porta-attrezzi, utensili vincolati con fune di collegamento, piani di lavoro completamente delimitati, ecc.), oppure deve predisporre le misure di protezione idonee a ridurre il rischio (protezioni, delimitazione delle aeree, ecc.).

1.5. ANALISI DEI RISCHI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

1.5.1. Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

Il cantiere, per la parte che riguarda particolari interferenze con la strada, deve seguire tutte le prescrizioni impartite dal Codice della Strada. Ci si riferisce alla vigente normativa in termini di Cantieri Stradali e cioè a:

- D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 Nuovo Codice della Strada (CdS);
- D.P.R. 16/12/1992 n.495 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (Regolamento);
- D.M. 10/07/2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo (Disciplinare);
- D.M. 12/12/2011 n. 420 Misure di sicurezza temporanea da applicare a tratti interessati da lavori stradali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 35/2011;
- Decreto Interministeriale 4/3/2013 Criteri generali di sicurezza relativi alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

In particolare si fa riferimento all'Art. 21 del "Nuovo Codice Della Strada" (decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni), al suo Regolamento di Attuazione e ad eventuali Circolari Ministeriali.

Dato lo specifico lavoro e data l'esiguità delle lavorazioni da effettuarsi a ridosso della strada, si prevede soltanto una delimitazione visiva costituita da transenne.

1.5.2. Servizi igienico assistenziali

È necessario prevedere, se non possibile all'interno del cantiere almeno in zona limitrofa, dotazione di servizio igienico tipo chimico. Si dovrà in ogni caso disporre di acqua e dovrà essere

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 13 -

resa permanentemente disponibile acqua potabile. L'impresa affidataria doterà il cantiere, anche a beneficio di eventuali imprese subappaltatrici, dei necessari presidi sanitari a norma del D.M. 388/2003. Non vengono previsti locali per uso di cucina e mensa, medicazione, dormitorio e soggiorno dati il numero limitato di lavoratori presenti nel cantiere e di giorni lavorativi.

1.5.3. Viabilità, accesso mezzi di fornitura materiali, zone di carico-scarico

Il cantiere, essendo distribuito lungo il borgo, non ha viabilità propria separata da quella ordinaria. Il parcheggio degli automezzi della ditta appaltatrice potrà avvenire sugli spazi pubblici. Nel caso in cui, per qualsiasi tipo di lavorazione, si va ad occupare suolo privato dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione alla proprietà. Sarà opportuno predisporre andatoie in tavolato per consentire il transito ai residenti.

1.5.4. Impianti alimentazione, reti principali

Per lo svolgimento delle lavorazioni con attrezzatura elettrica sarà utilizzato un quadro di cantiere di tipo ASC, avente grado minimo di protezione IP 55, dotato delle necessarie protezioni contro i sovraccarichi e i contatti indiretti. Il punto di prelievo dell'alimentazione avverrà necessariamente da gruppo elettrogeno trasportabile. Anche relativamente all'approvvigionamento di acqua, sarà necessario dotarsi di serbatoio trasportabile. Non sono previsti altri impianti di alimentazione.

1.5.5. Impianti terra e protezione scariche atmosferiche

L'impianto di terra a servizio dell'impianto elettrico sarà realizzato mediante l'infissione di picchetto di terra. L'impresa affidataria effettuerà le opportune verifiche riguardo alla necessità di proteggere i siti dal rischio di scariche atmosferiche, indicando l'esito di tali verifiche, nonché le eventuali soluzioni adottate nel POS. L'impianto elettrico, l'impianto di messa a terra e l'eventuale impianto di protezione dalle scariche atmosferiche dovranno essere realizzati da idonea impresa specializzata, che dovrà rilasciare la prescritta certificazione di conformità da tenere in cantiere.

1.5.6. Dislocazione degli impianti di cantiere

Non sono previsti impianti fissi di cantiere.

1.5.7. Zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali

Per lo stoccaggio dei materiali e il ricovero di attrezzature sarà utilizzata l'area apposita. Non si prevede deposito delle attrezzature a fine giornata.

1.5.8. Depositi di rifiuti, gestione dei rifiuti di cantiere

Il cantiere dovrà gestire in piena autonomia i rifiuti prodotti durante i lavori, secondo il principio che ciascun produttore di rifiuti è responsabile del suo corretto smaltimento e/o movimentazione e/o stoccaggio. A carico dell'impresa affidataria deve essere previsto un contenitore per i rifiuti del cantiere, che, quando non necessitanti di apposito smaltimento nel rispetto della vigente legislazione, dovranno essere conferiti con le modalità stabilite dall'apposito servizio comunale.

1.5.9. Depositi di materiali con pericolo di incendio / esplosione

Non è previsto l'impiego di materiali con pericolo di incendio / esplosione.

1.6. ANALISI DEI RISCHI AGGIUNTIVI A QUELLI PROPRI DELLE LAVORAZIONI, E DEI RISCHI PARTICOLARI (ALL. XI D.LGS. 81/2008)

1.6.1. Valutazione dei rischi nelle lavorazioni

RISCHI DI INVESTIMENTO NELL'AREA DI CANTIERE

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 14 -

Tale tipologia di rischio è connessa principalmente alle operazioni di manovra e posizionamento dei mezzi soprattutto durante le fasi di carico e scarico dei materiali. Si dovrà quindi usare ogni cautela connessa al movimento di mezzi e necessaria a minimizzare la presenza e l'esposizione dei lavoratori nello spazio di manovra, impiegando nel caso uomo a terra.

RISCHI DI SEPPELLIMENTO NEGLI SCAVI

Lo scavo per il cavidotto e per il canale di scarico è molto limitato e pertanto non sussistono rischi particolari nella lavorazione, se non legati alla caduta accidentale.

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco.

Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo.

RISCHI DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Tale rischio è connesso all'attività di scavo, ed alle attività di consolidamento da fare in quota; i rischi sono connessi alla possibile caduta di materiale movimentato. A tal proposito le operazioni dovranno essere coordinate da uomo a terra, che dovrà accertarsi della presenza di operai nell'area di movimento.

RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO

I rischi di caduta dall'alto sono legati al lavoro in quota per il consolidamento di arco, operazioni queste che saranno effettuate su ponteggio.

RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI

Non sono previste estese demolizioni o manutenzioni.

RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE, USO DI ESPLOSIVI

Non è previsto l'utilizzo di esplosivi.

RISCHI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

Le lavorazioni saranno effettuate all'aperto, per cui l'impresa adotterà le opportune misure.

RISCHI DI ELETTROCUZIONE

I rischi di elettrocuzione, durante le fasi di lavoro, sono connessi solo all'utilizzo di utensili e attrezzature di lavoro elettriche.

RISCHI DI RUMORE

I rischi di esposizione al rumore sono limitati e legati ai mezzi meccanici operanti in cantiere; sarà opportuno utilizzare otoprotettori, in grado di fornire attenuazione acustica sufficiente per ogni tipo di rumore, che non creino disagio e che permettano soprattutto di ricevere correttamente le indicazioni da parte del preposto.

USO DI SOSTANZE CHIMICHE, ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

A seguito dell'emergenza dettata dalla diffusione del Coronavirus Covid-19 e alla luce delle recenti disposizioni normative per il contenimento della diffusione, occorre tener presente e adottare le misure per contenere il contagio da agente biologico. Le misure di sicurezza sono riportate in apposita scheda allegata.

LAVORI IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE AEREE

Nella zona oggetto dei lavori è presente l'impianto di illuminazione pubblica. Durante le fasi di lavorazione occorrerà prestare attenzione durante il movimento della benna dell'escavatore.

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 15 -

MONTAGGIO / SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI

Non è previsto montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati di alcun genere.

RISCHI DI ANNEGAMENTO, LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI

Non sono previsti lavori che comportino rischio di annegamento.

LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA

Non sono previsti lavori in cassoni ad aria compressa.

LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI O GALLERIE

Non sono previsti lavori in pozzi, sterri sotterranei o gallerie.

LAVORI IN GALLERIA (SALUBRITÀ DELL'ARIA, STABILITÀ PARETI E VOLTA)

Non sono previsti lavori in galleria.

1.6.2. Misure generali di prevenzione e protezione per i rischi valutati

I rischi più importanti, se pur ridotti, delle lavorazioni in oggetto sono costituiti dagli scavi, dall'investimento degli operatori da parte dei mezzi di cantiere o del traffico veicolare e dalla caduta dall'alto. Per tale motivo si dovrà prestare particolare attenzione nel predisporre le misure di prevenzione e protezione, specialmente durante il movimento delle macchine operatrici.

Ogni operazione deve essere preceduta da apposito segnale acustico e deve essere evitato il transito di carichi al di sopra di spazi pubblici aperti al transito pedonale e veicolare. E' opportuna la presenza di uomo a terra per il coordinamento delle operazioni.

1.7. ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALLE INTERFERENZE FRA LAVORAZIONI

1.7.1. Cronoprogramma delle lavorazioni

Il cronoprogramma, contenente la sequenza temporale e la durata delle lavorazioni elencate al punto 1.3.2., è riportato nel documento allegato, ed è suscettibile di adeguamenti e revisioni in relazione all'evoluzione dei lavori, previa verifica della compatibilità delle specifiche parti del presente PSC con l'andamento dei lavori. I giorni lavorativi in esso riportati sono da intendersi naturali e consecutivi.

1.7.2. Lavorazioni interferenti e rischi da interferenze

Date le caratteristiche del progetto e del sito, si prevede che l'impresa presente in cantiere sia unica. Le possibili interferenze si avranno nel caso di intervento di fornitori, cioè per la fornitura dei pali, del cemento e del materiale di riempimento dello scavo del cavidotto.

1.8. COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE

1.8.1. Misure generali di coordinamento

Le misure generali di coordinamento si possono rappresentare in tre livelli:

1. misure di coordinamento e organizzative, finalizzate all'introduzione della figura del CSE e alla precisa definizione dello status e dell'autorità del CSE, oltre che all'efficacia delle sue azioni future. Esse si concretizzano in:
 - a) comunicazione del nominativo del CSE alle imprese;
 - b) richiesta alle imprese, preventivamente alla firma dei contratti o all'ordine delle lavorazioni, delle informazioni necessarie al CSE per il coordinamento successivo (in particolare le imprese designano un proprio referente in cantiere cui sono attribuite le medesime capacità decisionali del datore di lavoro per quanto concerne le disposizioni

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 16 -

impartite per la sicurezza dal CSE, e comunicano i dati necessari ai sensi dell'art. 90, comma 9 della Legge);

2. riunioni o incontri preliminari all'inizio dei lavori in cui le imprese forniscono al CSE informazioni di dettaglio sulle loro modalità operative e sulla propria organizzazione per la sicurezza; in questa fase il CSE informa le imprese delle modalità con cui intende esercitare il proprio ruolo, e sulla frequenza dei suoi interventi e delle riunioni di coordinamento in cantiere (ad es. periodicità delle riunioni a cui devono partecipare le imprese e i lavoratori autonomi interessati);
3. misure di coordinamento e controllo in corso d'opera: consistono nelle attività di supervisione, di controllo del rispetto del PSC (con verbalizzazione delle visite in cantiere), e di coordinamento delle attività per la sicurezza durante i lavori di cantiere da parte del CSE; esse sono informate al disposto dell'art. 92 della legge; in particolare si richiamano i compiti di:
 - a) far rispettare alle imprese e lavoratori autonomi il PSC come parte integrante del contratto di appalto;
 - b) in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, sospendere immediatamente le lavorazioni interessate fino all'avvenuta messa in sicurezza.

Il controllo dei lavori da parte del CSE è informato al disposto dell'art. 92 della legge ed è condotto, direttamente o a mezzo dei propri ausiliari, in occasione delle visite di cantiere; le principali prescrizioni per le imprese e i lavoratori autonomi sono le seguenti:

- a) onde poter verificare l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative prescrizioni, è assicurata la presenza in cantiere del Referente per la sicurezza designato, il quale fornisce al CSE ogni informazione o documentazione richiesta; il referente per la sicurezza è tenuto a prendere formalmente atto mediante firma dei documenti forniti e/o delle disposizioni impartite; il rifiuto della firma di riscontro comporta l'attivazione della procedura di segnalazione al committente e di proposta di risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lett. e) della legge;
- b) le imprese e i lavoratori autonomi devono dare immediata attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza loro impartite dal CSE, predisponendo adeguati mezzi ed il personale necessario;
- c) in caso di situazioni di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrate dal CSE, le imprese e i lavoratori autonomi devono fornire personale e mezzi adeguati per attuare immediatamente la sospensione delle singole lavorazioni imposta dal CSE finalizzata all'eliminazione della situazione di pericolo; devono inoltre consentire al CSE di verificare agevolmente gli adeguamenti effettuati dalle imprese e dai lavoratori autonomi interessati.

1.8.2. Consultazione dei R.L.S

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori, il CSE consulta i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese esecutrici, al fine di realizzare il coordinamento degli RLS per il miglioramento della sicurezza in cantiere.

1.8.3. Disciplina dell'uso comune di opere provvisorie

Non è previsto l'uso comune del ponteggio.

1.8.4. Disciplina per l'uso comune delle attrezzature

Non è previsto l'uso comune delle attrezzature.

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 17 -

1.8.5. Disciplina per l'uso comune delle infrastrutture

Non si hanno infrastrutture di utilizzo comune.

1.8.6. Disciplina per l'uso comune di mezzi/servizi di protezione collettiva

Non è previsto uso comune di mezzi/servizi di protezione collettiva.

1.8.7. Contenuti dei POS, procedure complementari e di dettaglio da esplicitare nei POS

Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro dell'impresa affidataria e/o delle imprese esecutrici, in riferimento al singolo cantiere interessato; ai sensi del capitolo 3 dell'all. XV della Legge, esso contiene almeno i seguenti elementi:

- dati identificativi dell'impresa esecutrice, comprendenti:
- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- mansioni specifiche, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- elenco di ponteggi, ponti su ruote a torre e altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- esito del rapporto di valutazione del rumore;
- individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere, con particolare riferimento ai DPI adottati per ridurre il rischio di contagio da Covid-19;
- documentazione in merito all'informazione e alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Il POS ed il relativo cronoprogramma dovranno essere aggiornati sulla scorta delle variazioni sia programmate che impreviste, e in tutti i casi di subaffidamenti non pianificati. Le imprese esecutrici sono tenute a norma dell'art. 96, comma 1, lett. g) della Legge a redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), inteso come piano complementare di dettaglio del presente PSC in riferimento al cantiere specifico; il CSE, dovendo a norma dell'art. 92, comma 1, lett. b) della Legge, verificare l'idoneità del POS, richiederà alle imprese esecutrici un Piano Operativo coerente con il presente PSC, contenente la valutazione dei rischi per il cantiere in oggetto e le conseguenti specifiche misure operative di sicurezza.

Non verranno accettati POS generici o fotocopati.

Il POS deve fornire i dettagli della valutazione dei rischi e deve completare il presente PSC in relazione alle scelte esecutive e ai rischi specifici ad esse correlati.

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 18 -

L'impresa potrà iniziare i lavori solo dopo aver ottenuto dal CSE il benestare al proprio POS. I referenti delle singole imprese sono tenuti a garantire al cantiere e al CSE il rispetto delle procedure e indicazioni operative contenute nei rispettivi POS. Le imprese esecutrici devono inoltre sottoporre preventivamente il proprio POS all'impresa affidataria, la quale lo trasmetterà al CSE solo dopo averne verificato la congruenza con il proprio; la trasmissione dei POS non esime il CSE dalle verifiche di propria competenza.

1.8.8. Disposizioni particolari

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori, tutti i soggetti (imprese, lavoratori autonomi, fornitori di noli a caldo) che interverranno durante l'esecuzione dei lavori dovranno fornire al CSE, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, copia della seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla camera di commercio;
- elenco nominativo del personale occupato in cantiere;
- curriculum dei lavori eseguiti con gli importi relativi, per verificare l'idoneità tecnico-professionale in relazione ai lavori da affidare;
- per le sole imprese, dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili (solo gli estremi);
- per le sole imprese, dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- per le sole imprese, nominativi di:
 - o Datore di lavoro
 - o Capo cantiere
 - o RSPP
 - o Referente per la sicurezza in cantiere, designato quale mandatario e rappresentante del Datore di lavoro, avente potere decisionale in merito alle indicazioni e alle prescrizioni impartite dal CSE
 - o RLS
 - o Medico competente incaricato della sorveglianza sanitaria
 - o Addetti agli interventi di primo soccorso, salvataggio, protezione antincendio e di evacuazione presenti in cantiere

E' fatto esplicito obbligo a tutti i responsabili delle imprese di consentire al CSE l'accertamento dell'identità dei lavoratori presenti in cantiere; i lavoratori devono essere in possesso di un documento di riconoscimento ed indossare sempre, durante la loro permanenza in cantiere, il tesserino identificativo, che dovrà in particolare contenere le modifiche introdotte dall'art. 5 della Legge 136/2010 relative all'indicazione della data di assunzione e dell'autorizzazione al subappalto.

1.9. EMERGENZE

1.9.1. Scenari di emergenza ipotizzabili

Gli scenari di emergenza ipotizzabili, di cui le imprese dovranno tenere conto, sono distinti per cause interne e per cause esterne:

1. emergenze per cause interne:
 - a) caduta di oggetti dall'alto
 - b) infortuni gravi o mortali
 - c) incendi

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 19 -

2. emergenze per cause esterne:
- terremoti
 - incendi
 - eventi meteorologici eccezionali

1.9.2. Organizzazione e gestione delle emergenze

In mancanza della previsione di cui all'art. 104, comma 4 della Legge, per la quale cioè il Committente, se previsto nei contratti di appalto, organizza un apposito servizio per le emergenze, l'organizzazione per le emergenze e la gestione delle situazioni di emergenza sono affidate alle singole imprese esecutrici, attraverso le proprie strutture designate dal Datore di lavoro a tale scopo in cantiere; le imprese subappaltatrici provvederanno ad individuare tra i lavoratori e a segnalare al CSE i propri addetti alla "Gestione Emergenze" e alla funzione "Pronto Soccorso", che verranno coordinati dal responsabile delle emergenze designato dall'impresa esecutrice. L'impresa affidataria provvede all'organizzazione delle misure di emergenza e al coordinamento della loro attuazione, predisponendo il personale, i mezzi e le misure necessari per affrontare con sufficienti sicurezza ed efficacia le situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi in cantiere. A tal uopo l'impresa affidataria designa un responsabile per le emergenze, che sarà scelto tra il personale di cantiere presente in tutte le fasi di lavoro; il datore di lavoro assicura al responsabile delle emergenze adeguate informazioni e formazione relativamente ai compiti e agli scenari di emergenza ipotizzati nel punto 1.9.1. Qualora non sia possibile assicurare la presenza del proprio responsabile per le emergenze in tutte le fasi di lavoro del cantiere, l'impresa affidataria dovrà comunque assicurare la presenza di altro personale proprio o delle altre imprese che, opportunamente formato ed addestrato, sia in grado di coordinare gli interventi in caso di emergenza. Il cantiere dovrà, sotto la responsabilità dell'impresa esecutrice, essere sempre dotato di una cassetta di pronto soccorso, conforme al D.M. n. 388/2003, contenente i presidi ivi indicati. In cantiere deve essere predisposto dall'impresa affidataria, e reso facilmente disponibile per tutti i lavoratori, un elenco dei numeri di emergenza per richiedere il tempestivo intervento dei servizi pubblici; devono essere altresì disponibili i numeri telefonici dei telefoni mobili dei soggetti aventi ruoli specifici per la sicurezza in cantiere (capocantiere e referenti delle imprese subappaltatrici, CSE, datori di lavoro, ecc.). I rischi di incendio sono connessi alle fasi di lavoro in cui si fa uso di apparecchi a fiamma libera come l'applicazione delle guaine di impermeabilizzazione, e a quelle in cui sono comunque presenti sostanze infiammabili. Il cantiere dovrà, sotto la responsabilità dell'impresa affidataria, essere all'occorrenza dotato di un numero di estintori a polvere da 6 kg adeguato all'entità del rischio incendio, conseguente alla presenza di materiali infiammabili e/o combustibili e di lavorazioni a caldo. Il Referente per la sicurezza dell'impresa affidataria è tenuto alla verifica preventiva della disponibilità di tali mezzi di estinzione. Durante le attività lavorative verranno mantenute sgombre le vie di evacuazione previste nel cantiere all'atto della sua organizzazione.

2. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI

2.1. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI

Nella tabella seguente sono riportate le disposizioni e le prescrizioni individuate nella Relazione Tecnica del presente PSC.

La tabella si compone delle seguenti parti:

- la prima colonna contiene la numerazione progressiva delle righe;
- nella seconda colonna è riportato il riferimento al paragrafo della Relazione Tecnica nel quale è individuata la necessità della disposizione/prescrizione;
- nella terza colonna è indicata l'eventuale necessità di effettuare per la voce in esame stima dei relativi costi per la sicurezza, secondo i criteri previsti nel punto 4.1.1. dell'allegato XV della Legge, il cui calcolo analitico è esplicitato nella tabella del paragrafo 3.2.

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 20 -

n.	Rif. Sez. 1	Disposizione/Prescrizione	Costo
1	1.5.1	Predisporre segnaletica stradale per la segnalazione del cantiere	SI'
2	1.5.1	Predisporre transenna per segnalazione area di lavoro	SI'
3	1.5.2	Installare i servizi igienici per il personale	SI'
4	1.5.3	Predisporre andatoie per l'accesso dei residenti	SI'
5	1.5.3	Delimitare il percorso pedonale	SI'
6	1.5.4	Installare quadro elettrico tipo ASC avente grado di protezione IP55 ed opportune protezioni contro i sovraccarichi ed i contatti indiretti. Documentare la conformità dell'esecuzione da parte di soggetto abilitato.	NO
7	1.5.5	Realizzare impianto di terra	NO
8	1.5.7	Realizzare recinzione per stoccaggio materiali e posizionamento wc chimico.	SI'
9	1.5.8	Predisporre un contenitore dei rifiuti di cantiere assimilabili agli urbani	NO
10	1.8.1	Presenza in cantiere del Referente per la sicurezza designato dall'impresa affidataria, il quale deve fornire al CSE ogni informazione o documentazione richiesta; il referente è tenuto a prendere formalmente atto mediante firma dei documenti forniti e/o delle disposizioni impartite; il rifiuto della firma di riscontro comporta l'attivazione della procedura di segnalazione al committente e di proposta di risoluzione del contratto.	NO
11	1.8.1	In caso di situazioni di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrate dal CSE, le imprese e i lavoratori autonomi devono fornire personale e mezzi adeguati per attuare immediatamente la sospensione delle singole lavorazioni imposta dal CSE finalizzata all'eliminazione della situazione di pericolo; devono inoltre consentire al CSE di verificare agevolmente gli adeguamenti effettuati dalle imprese e dai lavoratori autonomi interessati	NO
12	1.8.2	Consentire ai propri RLS di partecipare alle consultazioni indette dal CSE	NO
13	1.8.8	Consentire al CSE l'accertamento dell'identità dei lavoratori presenti in cantiere; i lavoratori devono essere in possesso di un documento di riconoscimento ed indossare sempre, durante la loro permanenza in cantiere, il tesserino identificativo	NO
14	1.8.8	In caso di sub-affidamento di lavori o di parti di lavoro a nuove imprese o a lavoratori autonomi, chi intende procedere a tale affidamento deve informarne preventivamente il Committente e il CSE, con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso, e a farsi tramite per la produzione della documentazione di cui ai punti precedenti	NO
15	1.9.2	Designare gli addetti alle emergenze	NO
16	1.9.2	Installare in cantiere cassetta di pronto soccorso, conforme al D.M. n. 388/2003, contenente i presidi ivi indicati; la posizione della cassetta di pronto soccorso deve essere adeguatamente segnalata; deve essere disponibile in tale postazione l'elenco dei numeri da chiamare in caso di emergenza.	SI'

3. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

3.1. MODALITÀ SEGUITE PER LA STIMA DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Nella tabella seguente sono individuati e stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, e con riferimento alle voci elencate nella tabella del paragrafo 2.1. precedente, i seguenti costi della sicurezza specificamente indicati nel punto 4 dell'allegato XV della Legge:

- gli apprestamenti previsti nel PSC;
- gli eventuali impianti antincendio;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva;
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualficazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 21 -

- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure preventive e protettive eventualmente previste nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- • le procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

I costi della sicurezza derivano dalla stima analitica e per singole voci degli elementi sopra rappresentati, con riferimento preferenziale all'Elenco Ufficiale dei Prezzi Cratere Centro Italia, edizione 2018, o a prezziari ufficiali specializzati vigenti; i costi indicati sono da considerarsi netti.

3.2. ONERI PER LA SICUREZZA

In allegato sono riportati elencati i costi della sicurezza, il cui totale ammonta ad **€ 1'741,98**.

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				Commessa:	NS2019-006
					Emissione	Maggio 2020
	Cod.Doc	NS19006PESIC0001	Rev:	0	Pagina:	- 22 -

4. ALLEGATI

- All. I Computo oneri della sicurezza
- All. II Cronoprogramma
- All. III Verbale Riunione di Coordinamento Iniziale
- All. IV Annotazioni sopralluoghi
- All. V Verbale di Comunicazione alle Imprese
- All. VI Verbale di Contestazione Inadempienze
- All. VII Verbale di Sospensione Lavorazioni
- All. VIII Elenco Imprese e Lavoratori Autonomi
- All. IX Disposizioni e prescrizioni Emergenza Coronavirus

Committente	Comune di Venarotta
Titolo Commessa	Riqualificazione del Borgo di Gimigliano

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 / 1 26.01.01.06. 001 8	Recinzione di cantiere con rete metallica elettrosaldata e tubi. Esecuzione di recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissag ... della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. Costo d'uso per il primo mese	4,00			25,000	100,00		
	SOMMANO m ²					100,00	5,42	542,00
2 / 2 26.01.01.15 2	Transenna in scatolare metallico. Applicazione di transenna in scatolare metallico verniciata giallo/nero o rosso/bianco con finitura rifrangente e gambe in lamiera metallica. Costo d'uso mensile	4,00	12,00			48,00		
	SOMMANO m					48,00	1,07	51,36
3 / 3 26.01.01.19 5	Delimitazione di percorso pedonale. Esecuzione di delimitazione di percorso pedonale costituita da ferri tondi da 20 mm infissi nel terreno, da due correnti orizzontali di tavole d ... ndi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla delimitazione. Costo d'uso per tutta la durata dei lavori					20,00		
	SOMMANO m					20,00	11,99	239,80
4 / 4 26.02.03.26 4	Andatoie o passerelle costituite da tavole accostate, larghezza totale cm 60, unite da listelli trasversali chiodati, da disporre sulle coperture quando si temono rotture localizzate. Costo mensile	2,00	2,00	3,000		12,00		
	SOMMANO m					12,00	6,53	78,36
5 / 5 26.01.04.10. 001 1	Base mobile circolare per pali di diametro 48 mm. Costo d'uso mensile					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	1,09	4,36
6 / 6 26.01.04.01. 001 1	Cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso mensile Lato 60 cm, rifrangenza classe I					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	1,62	1,62
7 / 7 26.01.04.02. 001 1	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 46-75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso mensile Diametro 60 cm, rifrangenza classe I					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	2,24	4,48
8 / 8 F01033.a 3	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizz ... ine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori: bagno chimico							
	A R I P O R T A R E							921,98

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							921,98
9 / 9 NP.SIC.01 16	portatile senza lavabo, per il primo mese o frazione					4,00	185,00	740,00
	SOMMANO mese					4,00		
	Cassetta di pronto soccorso, conforme al DM n.388/2003					1,00	80,00	80,00
	SOMMANO cadauno					1,00		
	Parziale LAVORI A MISURA euro							1'741,98
	T O T A L E euro							1'741,98
	Data, _____							
	Il Tecnico							
	A R I P O R T A R E							

COMUNE DI VENAROTTA -AP-
Riqualificazione borgo GIMIGLIANO

ID	Nome attività	Durata	S-2	S-1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	S9	S10	S11	S12	S13	S14	S15	S16	S17	S18	S19
0	Riqualificazione del borgo Gimigliano	120 g																				
1	Attività generali	120 g																				
2	Allestimento cantiere	5 g																				
3	Approvvigionamento materiali	60 g																				
4	Smobilizzo cantiere	4 g																				
5	Riqualifica zona sentiero	83 g																				
6	Decespugliazione aree di intervento zona sentiero	1 g																				
7	Scavi e livellamenti zona sentiero	50 g																				
8	Realizzazione rete drenaggio acque meteoriche	50 g																				
9	Realizzazione di predisposizioni per impianto illuminazione	50 g																				
10	Realizzazione di getto per piano di posa pavimenti	50 g																				
11	Posa in opera nuova pavimentazione	50 g																				
12	Posa in opera nuovo parapetto zona sentiero	10 g																				
13	Ristrutturazione arco e muro controterra	15 g																				
14	Realizzazione pavimentazione zona piazzetta	15 g																				
15	Posa in opera nuovo parapetto zona piazzetta	2 g																				
16	Plantumazione aree a verde	5 g																				
17	Riqualifica zona centro abitato	50 g																				
18	Demolizione pavimentazione esistente	40 g																				
19	Realizzazione di getto per piano di posa pavimenti	40 g																				
20	Posa in opera nuova pavimentazione	40 g																				



Scadenza



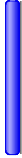
Attività esterne



Riepilogo



Avanzamento



Attività

Divisione



Cardine

Cardine esterno

Cardine esterno

Tutto ciò premesso, i presenti non ritengono di proporre ulteriori osservazioni in merito, ritenendo il Piano di sicurezza e coordinamento e il Piano generale di sicurezza adeguati ed idonei, allo stato attuale dei fatti, allo scopo di realizzare idonee condizioni di sicurezza e di salvaguardia della salute dei lavoratori addetti al cantiere sopra indicato.

Letto, firmato e sottoscritto

Firme:

Committente/responsabile dei lavori

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Direttore dei lavori

Direttore tecnico dell'impresa

ANNOTAZIONI SOPRALLUOGHI

Data	Situazione riscontrata	Misure / Disposizioni / Annotazioni	Firma CSE	Firma Referente Impresa

CONTESTAZIONE INADEMPIENZE

Data _____, ora _____

All'Impresa _____ Al

Lavoratore Autonomo _____

Oggetto: Contestazione di inadempienze riscontrate in materia di sicurezza e salute

Il sottoscritto Dott. Ing. _____, Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, visto l'art. 92, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 81/2008, con la presente

PREAVVISA CHE SARA' FORMALIZZATA LA CONTESTAZIONE ALLE SEGUENTI INOSSERVANZE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI A:

☐ art. 94 D.Lgs. 81/2008, per

☐ art. 95 D.Lgs. 81/2008, per

☐ art. 96 D.Lgs. 81/2008, per

☐ art. 97 comma 1 D.Lgs. 81/2008, per

☐ Piano di sicurezza e coordinamento (art. 100 D.Lgs. 81/2008), e in particolare a

Il sottoscritto CSE avverte che, trascorso il termine di _____ senza che l'Impresa / il Lavoratore Autonomo in indirizzo abbia provveduto con piena soddisfazione del sottoscritto alla eliminazione delle inadempienze riscontrate, provvederà a segnalare le stesse al Committente, nonché a proporre allo stesso l'adozione del seguente provvedimento:

☐ sospensione dei lavori ☐ allontanamento dal cantiere ☐ risoluzione del contratto

Si informa inoltre che, a seguito della suddetta segnalazione al Committente, qualora lo stesso non adotti alcun provvedimento in merito alla stessa, senza fornirne idonea motivazione, il sottoscritto Coordinatore sarà tenuto a dare comunicazione dell'inadempienza dell'Impresa / del Lavoratore Autonomo alla Azienda Unità Sanitaria Locale territorialmente competente e alla Direzione Provinciale del Lavoro, le quali potranno eseguire accertamenti e comminare le sanzioni previste dalla legge.

Firma per accusata notifica

Il Coordinatore Ing.

.....

.....

ACCERTAMENTO DI AVVENUTA ELIMINAZIONE DELLE INOSSERVANZE RISCONTRATE

Data _____, ora _____

Il sottoscritto CSE Ing. _____, dopo aver personalmente accertato che sono state eliminate le inosservanze sopra contestate, ammonisce l'inadempiente del fatto che ulteriori analoghe inosservanze saranno oggetto di immediata segnalazione al Committente

Firma per accusata notifica

Il Coordinatore Ing.

.....

.....

SOSPENSIONE LAVORAZIONI

Data _____, ora _____

All'Impresa _____ Al

Lavoratore Autonomo _____

Oggetto: Sospensione delle lavorazioni in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato (art. 92, comma 1, lett. f, D.Lgs. 81/2008)

Il sottoscritto Dott. Ing. _____,
Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori del cantiere in intestazione, visto l'art. 92, comma 1 lett. f) del D.Lgs. n. 81/2008, avendo personalmente riscontrato la presenza di un pericolo grave ed imminente nelle lavorazioni di:

SOSPENDE CON EFFETTO IMMEDIATO LE DETTE LAVORAZIONI

Le lavorazioni sospese potranno riprendere solo dopo che il destinatario avrà dato comunicazione al sottoscritto degli avvenuti adeguamenti alle suddette lavorazioni, e comunque solo dopo che il sottoscritto avrà constatato la totale eliminazione dello stato di pericolo.

Firma per accusata notifica

Il Coordinatore Ing. _____

.....

.....

ASSENSO ALLA RIPRESA DELLE LAVORAZIONI

Data _____, ora _____ Il sottoscritto CSE Ing. _____,
....., avendo verificato che è stato eliminato lo stato di pericolo grave ed imminente dalle lavorazioni oggetto della sospensione, acconsente alla ripresa delle stesse, diffidando il destinatario dall'evitare in futuro analoghe situazioni di pericolo.

Firma per accusata notifica

Il Coordinatore Ing. _____

.....

.....

ELENCO IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

Elenco aggiornato delle imprese e dei lavoratori autonomi che effettuano lavori in cantiere, con firma di accettazione espressa del presente PSC

[illegible]

ALL. IX Disposizioni e prescrizioni Emergenza Coronavirus

1 Misure di sicurezza per prevenire il contagio in cantiere

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, **è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone**, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020 e successivi, **di almeno 1 metro**.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2 o FFP3. **Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.**
- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): **le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool.**
È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.
- Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie..etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, falsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.
- Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.
- Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti.
- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.
- L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 metro tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture..) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

- Andranno altresì stampate ed affisse sulle bacheche delle baracche di cantiere le disposizioni dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020, e riportate nella tabella in coda al presente documento.
- In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3, in base al numero dei lavoratori presenti.
- Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:
 - il numero 1500 del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;
 - il numero di emergenza nazionale 112;
 - i numeri verdi regionali. La Regione Marche risponde all'800 93 66 77

2 Misure di sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali

- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina FFP2 o FFP3.

Norme igienico-sanitarie di cui all'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

• Lavarsi spesso le mani.
• Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
• Evitare abbracci e strette di mano.
• Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
• Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le
• secrezioni respiratorie).
• Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
• Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
• Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
• Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
• Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
• Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.